G R U P P O C O N S I L I A R E D E L
P O P O L O D E L L A L I B E R T A '
D E L C O M U N E D I P I S A

INTERPELLANZA

Pisa, 26/09/2011

Al Presidente del Consiglio Comunale
All'Assessore competente

OGGETTO: Immobili di proprietà del Comune di Pisa concessi ad altri enti o associazioni – diritto ad avere la concessione in relazione all'attività svolta

CONSIDERATO

- l'elenco dei 65 immobili di proprietà del Comune di Pisa concessi ad altri enti o associazioni fornito dall'Assessore Serfogli in occasione della risposta all'interpellanza avente per oggetto "**ASSEGNAZIONE DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DA DESTINARE AD ATTIVITA' SOCIALI E CULTURALI**";
- che risulta che ci siano alcuni spazi concessi senza titolo;
- che risulta che ci siano alcuni spazi occupati da associazioni delle quali non si conosce l'attività svolta (n. b.: alla voce "attività svolta" nel format standard delle schede si trova in alcuni casi un punto interrogativo -*sic*!-, altre volte niente);

RITENENDO

a) necessario non continuare a consentire il cristallizzarsi dei privilegi dei quali alcune associazioni hanno per troppi anni goduto, potendo fruire di spazi di proprietà comunale a canoni irrisori;
b) necessario che l'Amministrazione Comunale sia garante di un trattamento equo nei riguardi di tutte le realtà associative presenti sul proprio territorio;
c) di conseguenza, che sia dovere della stessa Amministrazione appurare, dopo anni che gli spazi sono stati concessi, che le finalità per cui le associazioni avevano ottenuto a suo tempo i benefici del Comune continuino a essere perseguite, per evitare che nei locali assegnati con uno scopo vengano svolte invece tutt'altre attività;

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE INTERPELLA L'ASSESSORE COMPETENTE

p e r s a p e r e

a) se l'Amministrazione Comunale stia monitorando o intenda monitorare le attività svolte dalle associazioni ospitate nei propri spazi, per evitare che vi vengano svolte attività che non hanno risvolti positivi a livello sociale-assistenziale e/o culturale per la comunità cittadina;
b) se l'Amministrazione Comunale non intenda rescindere i contratti con le associazioni che occupano i propri spazi senza averne titolo e senza che sia chiaro il tipo di attività svolta all'interno degli spazi stessi.

Filippo Bedini